

Global Thinking

**L'importanza del
monologo dell'attrice
Michela Giraud contro
gli hater**



Global Thinking è la «casa » del pensiero, la fabbrica in cui costruire idee, progetti e pensare agli scenari del futuro.

Un luogo aperto, che rende possibile il confronto tra eccellenze della politica, dell'economia, della scienza, dell'arte, della medicina, dell'imprenditoria, del giornalismo e della cultura.

Global Thinking è il punto di partenza per lo sviluppo concreto e condiviso delle idee più interessanti, innovative ed inclusive.



BORGOGNA
GLOBAL THINKING



Ieri sera, l'attrice comica romana, ospite a *Le Iene* si è resa protagonista di un monologo contro gli hater, tanto forte quanto ironico, riportando, qualora ce ne fosse bisogno, l'attenzione verso i fomentatori di odio nei social.

Michela Giraud, dopo il grande successo ottenuto nella serie di Amazon Prime, *LOL – Chi ride è fuori*, ha rivelato una versione di sé molto diversa da quella alla quale ha abituato il suo pubblico in questi anni. Nell'ultima puntata de *Le Iene*, ospite di Nicola Savino come conduttrice femminile, ha costruito il suo monologo su un pensiero-cardine, il *diritto di fare schifo*. Un modo di rispondere agli hater e a chi fa body shaming, spiazzante, semplice, intelligente. Una replica ironica a chi in modo meschino, attacca lei ed altre persone sui social network, fomentando l'odio.

Quella di Michela è stata una confessione se vogliamo profonda, che rappresenta uno stimolo ed un invito a tutti a non dare peso alle critiche che si ricevono sui social.

Ieri sera quindi, l'attrice ha scelto di rinunciare alle battute ed agli scherzi che l'hanno resa nota al pubblico, per raccontare coraggiosamente le sue debolezze. Nel suo lungo discorso, Michela rivolgendosi a chi su Instagram la insulta per il suo aspetto fisico, si è lasciata andare ad una riflessione sincera.





Val la pena condividere alcuni passaggi del monologo: "Mi scrivono cose bellissime: tipo sei grassa, sei volgare. Sei grassa e volgare. Fai pubblicità per casalinghe, che non sapevo fosse un'offesa".

"Il mio ragazzo mi dice: 'non dargli peso, questa gente non si merita il tuo tempo'. Ha ragione", ha detto la comica confessando però che quelle frasi la fanno star male "non vorrei leggere quelle cose, ma non resisto. Rosico. Io mi siedo a pensare una risposta arguta che possa dimostrare la mia superiorità intellettuale quando invece io sto solo a rosicà... "

L'attrice ha quindi raccontato di aver trovato la sua personale soluzione per affrontare gli insulti e le cattiverie degli hater; *"lo ho trovato la mia soluzione in uno di questi commenti", ha detto al pubblico de Le Iene: "Quando mi hanno scritto fai schifo, ho pensato: e anche se fosse? E quindi?, così a quel commento ho messo un bel like: una delle cose più liberatorie che mi siano mai capitate nella vita. Mi son detta oh è vero, io faccio proprio schifo. Ma quanto è bello fare schifo? "*



BORGOGNA
GLOBAL THINKING



" In un'epoca in cui tutti vogliamo essere migliori e tutti siamo prigionieri dello sguardo degli altri, darci la possibilità di fare schifo è un atto rivoluzionario", ha aggiunto.

E poi ha concluso, dicendo: *" Fare schifo è un diritto. Ed è un diritto che rivendico con orgoglio. Da oggi, quindi, ringrazio i miei haters e tutte le loro splendide verità. Quando mi dicono che faccio schifo, che sono grassa, che sono volgare e che non faccio ridere io rispondo sì, avete ragione, faccio schifo ma ho anche dei difetti".*

Un monologo come quello della Giraud, ci auguriamo che possa servire soprattutto a quelle vittime dell'odio, che non sempre hanno la stessa forza ed ironia dell'attrice. Esiste un vasto mondo pieno di dolore silenzioso, inespresso che ha bisogno di essere aiutato.